

Politica sempre protagonista

Ne è convinta Segre (**Global Thinking Foundation**) che punta il dito soprattutto verso il braccio di ferro tra Usa e Russia: "Nel mondo Ue occhio ai rischi connessi alla questione migranti"

di Laura Magna

"Sarà il braccio di ferro tra Usa e Russia in un momento delicato per l'amministrazione di Donald Trump a catalizzare l'attenzione dei mercati nell'ultimo trimestre dell'anno. Questo conflitto è ben raccontato dalla volatilità sul cross euro/dollaro. Insomma, la politica continuerà a muovere le asset class". Così a Invoice **Claudia Segre**, presidente di **Global Thinking Foundation**.

A fine settembre sono attese le elezioni tedesche - e probabilmente saranno annunciate quelle italiane. Dunque lei non ritiene che gli eventi politici abbiano perso smalto come driver dei mercati?

Credo che la variabile politica legata alle elezioni in Europa sia stata in un certo senso ridimensionata dai risultati sin qui ottenuti nell'isolare le derive nazionaliste e anti europeiste. Ma come dimostra la presa di posizione dei Paesi di Visegrad (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria, ndr) sulla questione dei migranti e delle politiche condivise



Claudia Segre, presidente di **Global Thinking Foundation**

sull'accoglienza, i rischi politici si spostano all'interno del mondo Ue e fuori vedono un peggioramento del confronto tra Usa e Russia.

Quali sono gli altri eventi catalizzatori per l'ultima parte dell'anno? La Fed, in vista delle elezioni del nuovo governatore, la politica hawkish per ora solo annunciata dalla Bce?

Il cambio dei toni delle banche centrali serve a preparare il mercato a un'evenienza di rialzo dei tassi tralata a fine 2018 ma che fa già paura, soprattutto ai bond a elevato rendi-

mento e ai titoli governativi sulle scadenze lunghe ed extra lunghe.

Passiamo a qualche indicazione più operativa: bond o azioni? E in quali aree?

Certamente azioni rispetto a bond prediligendo settori ciclici nei mercati europei, IT per quelli anglosassoni, oltre a emergenti asiatici. Tra i Paesi, la Sud Corea vede la sua divisa ancora sottovalutata e l'India pronta a cogliere nuovamente la sfida con una Cina che dopo l'inserimento nel Morgan Stanley Index ha ripreso tono e vigore sul CSI 300. Infine, i Paesi periferici europei son un altro settore interessante per il prossimo quadriestrate, in testa Portogallo e Grecia.

Quali altre asset class vale la pena inserire in portafoglio?

In un contesto difficile per gli asset e le valute rifugio come oro e sterlina inglese, per soddisfare le esigenze di protezione del portafoglio occorre lavorare maggiormente sulla diversificazione internazionale del portafoglio azionario e su un contenimento della duration del portafoglio obbligazionario entro i 5 anni.

Che genere di investimenti alternativi consiglierebbe?

È un momento particolarmente interessante per tutte quelle attività di private equity legate più o meno al successo del fenomeno Pir ma che finalmente sostengono un'impegno degli investitori direttamente verso l'economia reale e al sostegno al processo di consolidamento e internazionalizzazione delle imprese medie e medio grandi sul territorio.

Inoltre, una diversificazione verso temi di responsabilità sociale sull'onda dei nuovi dettami della legge di stabilità sulle B(enefit) corporates potrebbero vedere sia nei Green Bond che nei fondi dedicati Sri un'alternativa interessante con performance solide nel lungo termine.

